

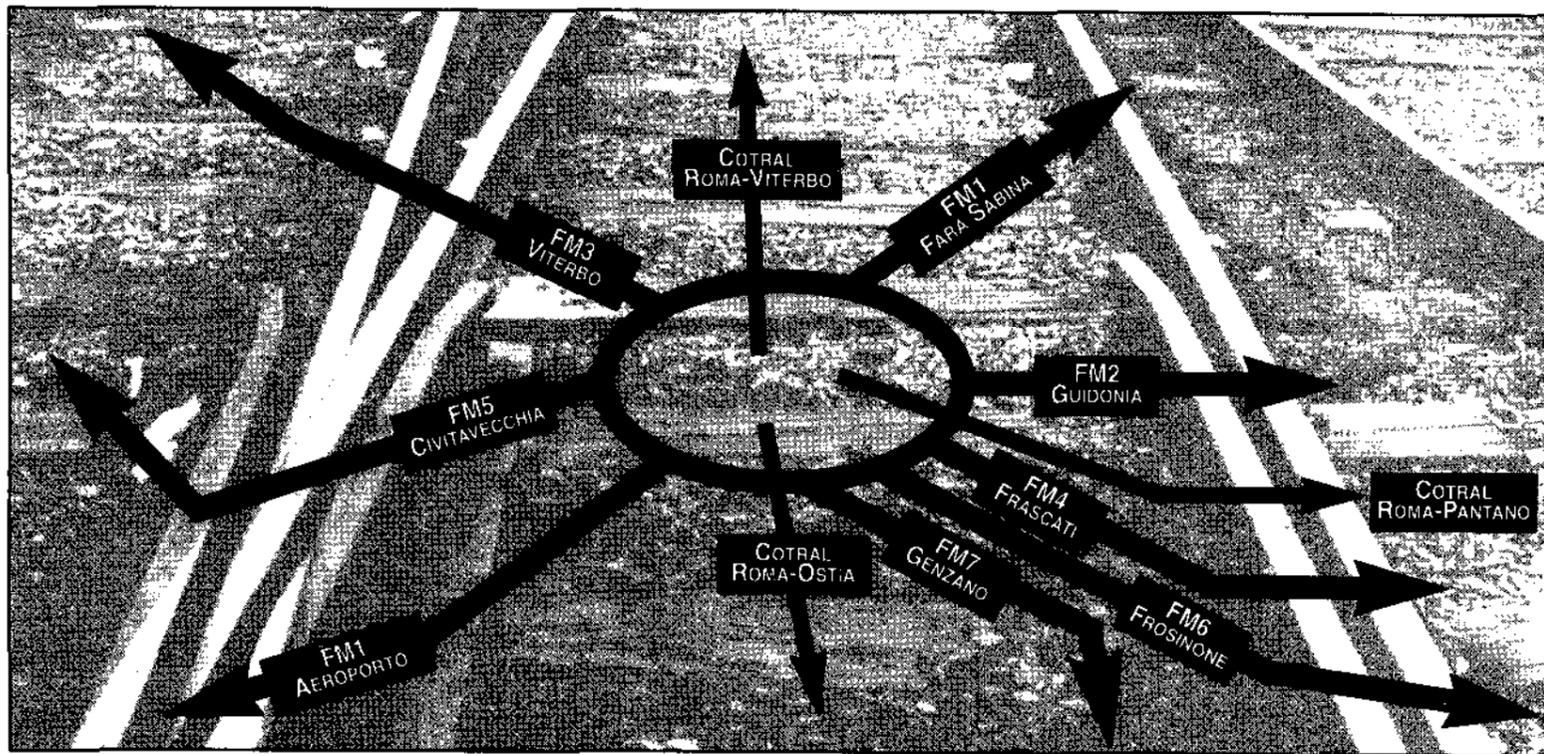
**OPEN G.R.A.**  
G.R.A. Km 65,126  
Tel. 65771042  
tratto AURELIA PISANA  
uscita CASALE LUMBROSO

# Roma

L'Unità - Venerdì 28 aprile 1995  
Redazione:  
via dei Due Macelli, 23/13 - 00187 Roma  
tel. 69.996.284/5/6/7/8 - fax 69.996.290  
I cronisti ricevono dalle ore 11 alle ore 13  
e dalle 15 alle ore 18

200 vetture  
usate o seminuove  
Vi attendono  
UNO Y10 TIPO  
TEMPRA DEDRA  
ALFA 33 SW .....

**TRASPORTI.** Presentato da Necci e Rutelli il piano che allineerà la città alle grandi metropoli



## Lite nel parco Sloveno ucciso a coltellate

Un immigrato sloveno è stato ucciso ieri verso le 22.30 con una coltellata al cuore all'interno di un parco in via Palazzeschi, a Takenti. L'uomo, il cui cadavere è stato trovato dai carabinieri, si chiamava Milan Pokar, aveva 52 anni ed era sloveno. Ad avvertire i carabinieri è stato un connazionale della vittima che ha telefonato al 112. L'uomo ha spiegato che stava attraversando il parco quando ha scorto il cadavere. All'interno del parco ci sono numerose baracche abitate da extracomunitari.

## Domenica facoltà di aprire per gli alimentari

Domenica 30 aprile gli esercizi di generi alimentari potranno rimanere aperti. Lo comunica l'assessore alle politiche del commercio Claudio Minelli che in una nota ricorda che le attività commerciali hanno l'obbligo del rispetto della chiusura festiva per il primo maggio. I negozi di alimentari invece, visto il verificarsi di due giornate festive consecutive, hanno la facoltà di rimanere aperti la mattina del 30 aprile «per consentire - si precisa nella nota - il regolare approvvigionamento dei generi alimentari».

## 50° Liberazione Nanni Loy e Mafai al liceo Mamiani

Il liceo Mamiani (viale delle Milizie) ricorda oggi pomeriggio la Liberazione dal nazifascismo con dibattiti e spettacoli. Tra le varie iniziative, il film «Le quattro giornate di Napoli» di Nanni Loy. L'autore sarà presente alla proiezione. Seguirà un dibattito con Miriam Mafai, giornalista e parlamentare, e alcuni superstiti dei campi di sterminio. Gli alunni del liceo ricreeranno alcuni brani di «Miseria e tenore del Terzo Reich» di Bertold Brecht. Intervenerà anche l'assessore alla cultura Gianni Borgna. La manifestazione avrà inizio alle ore 16.

## Tor Vergata Lancio di uova contro Abete

Si è concluso con un lancio di uova contro alcuni relatori un convegno all'università di Tor Vergata organizzato dall'associazione «Studenti Laureati». L'episodio è avvenuto ieri alla facoltà di Ingegneria dove era in corso il convegno durante il quale sono intervenuti il rettore dell'università professor Brancati, il preside della facoltà di ingegneria, professor Muceri e il presidente della confindustria di Roma Giancarlo Abete. Mentre era ancora in corso il dibattito un gruppo di studenti si è alzato in piedi prima ed ha cominciato ad inveire contro i partecipanti con frasi «contro il capitalismo» e poi «comincio il lancio di uova sul palco». A questo punto è intervenuta la polizia avvertita da alcuni studenti. Undici giovani sono stati fermati per accertamenti.

# Una «cura di ferro» per la Capitale

## In arrivo quattrocento chilometri di rete ferroviaria

«Signori, in carrozza» è in partenza il piano per portare la ferrovia nel cuore della città. Alla presenza del ministro dei Trasporti Caravale - che ha ricordato l'impegno dello Stato nello sbloccare i 4500 miliardi (legge 211) destinati a finanziare i progetti del Comune - c'è stata la presentazione del progetto, illustrato da Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Ferrovie, dal sindaco Rutelli e dal neopresidente della Regione Badaloni.

PAOLO CAPRIO

Roma capitale avrà la sua «cura di ferro». Una terapia intensiva che gli permetterà di allinearsi con le grandi capitali europee e risolvere nello stesso tempo l'annoso problema del servizio pubblico urbano ed extra urbano. La «cura di ferro», presentata ieri da Lorenzo Necci, amministratore delegato delle Ferrovie dello Stato, consiste in una rete ferroviaria di quattrocento chilometri, 150 urbani (ora è soltanto di 33 km) e 250 extra urbani, che trasporteranno con frequenze che andranno dai cinque ai dieci minuti oltre 350 mila passeggeri al giorno con aumento del 25% del servizio pubblico e una diminuzione del 15% del traffico privato. Così l'accordo raggiunto con il Comune di Roma, la Regione, la Provincia nel 1994, da ieri è diventato operativo. Un programma impegnativo che però le Ferrovie dello Stato sono convinte di portare a termine entro i termini stabiliti, come sta avvenendo con i lavori a piazza del Cinquecento, dove il ritardo, come ha detto Necci, è di un giorno rispetto alla tabella fissata

con la ditta che sta eseguendo i lavori. «Con queste opere - ha spiegato Necci - vogliamo ridisegnare il quadro del sistema della città, così come è già stato avviato a Torino, Bologna, Firenze e Napoli. Noi abbiamo già impostato il lavoro di quadruplicamento della rete ferroviaria nazionale, cosa che permetterà di utilizzare i binari liberati per le necessità delle città».

Le tecnologie previste dalle Ferrovie prevedono un sistema di controllo del traffico ferroviario, chiamato Acel, che è già in funzione alla stazione Termini, giudicato il più avanzato nel mondo, che permetterà di controllare il doppio del traffico dei treni che attualmente è di 400. Un fiore all'occhiello per Necci. Il disegno della «cura di ferro» prevede una prima maglia costituita da un sistema metropolitano di linee passanti (Fiumicino-Fara Sabina, La Storta-Ciampino-Castelli) interconnesse fra loro nel tratto Trastevere-Ostiene-Tuscolana ed integrate con i collegamenti San Pietro-Vigna Clara-Tiburtina e

Tiburtina-Guidonia. La frequenza di questi servizi è prevista intorno ai cinque minuti, con possibilità di miglioramento dopo il 2000. La seconda maglia convergerà su Termini e naturalmente collegata con la prima, cosa che permetterà di avere un collegamento capillare che abbraccerà tutta la città e che si collegherà, a sua volta, con quella fascia regionale a nord e a sud della capitale. Ci riferiamo ai treni provenienti da Civitavecchia, il porto di Roma, da Frosinone e Latina. Da questi centri ci saranno treni che arriveranno nella capitale e viceversa ogni dieci minuti. Su tutte le linee verrà messo in circolazione un nuovo treno, veloce e funzionale disegnato da Pinin Farina.

«Roma ha bisogno come il pane di una grande linea urbana ed extra urbana - ha detto nel suo intervento il sindaco Rutelli - noi non ci fermeremo alle parole ma agiremo con i fatti. Roma deve uscire dalla politica delle lamentele e allinearsi con le grandi metropoli. Le strutture necessarie ci sono, toccherà soltanto rimetterle a nuovo con criteri moderni e futuristici. E anche una grande occasione per risanare dei quartieri da troppo tempo abbandonati a se stessi». A chiudere la presentazione è stato il neo presidente della Regione Badaloni. Un esordio per lui in chiave politica: «Da oggi - ha detto - la Regione non deve più sedere in panchina. Bisogna far lavorare bene i soldi venerdì incontro alle esigenze dei cittadini con trasparenza e correttezza. Entro in questo gioco di squadra con lo spirito giusto».

## Attività sportive «tra» le rotaie

Le stazioni di Roma saranno i biglietti di presentazione della città che marcia verso il 2000. Funzionali, gradevoli e vivibili all'esterno. La stazione Termini, dove grossi lavori di ristrutturazione sono già in corso sarà il fiore all'occhiello. Oltre all'abbellimento di piazza del Cinquecento, sarà restaurato l'edificio, nell'ex area Bastogi verrà costruito un albergo un centro congressi e un ristorante. Naturalmente saranno potenziati tutti i servizi, dalle biglietterie ai negozi, al centro informazioni e via dicendo. Anche la stazione Tiburtina, importante snodo ferroviario capitolino, è destinata a ricoprire una pluralità di ruoli. Sarà la stazione di riferimento per lo Sdo, che verrà costruito nell'area di Pietralata. Alla Tiburtina passeranno l'alta velocità, le linee intercity, i collegamenti con gli aeroporti, le linee regionali. All'esterno subirà una trasformazione con la creazione di un parco urbano attrezzato per l'attività sportiva. La stazione Ostiense avrà il ruolo di cerniera turistica e culturale della città. Avrà il ruolo di interscambio metropolitano e stazione turistica terminale per i viaggi organizzati. La stazione di Trastevere funzionerà da supporto all'Ostiene. Infine la stazione San Pietro fungerà da porta occidentale d'accesso al centro storico, al Vaticano, ai musei soprattutto in vista del Giubileo.

## 15000 posti di lavoro in più

Costi limitati al massimo, soprattutto grande trasparenza sull'impiego dei fondi e tempi rigorosamente stretti. Questi i tre punti base sui quali si lavorerà per dare a Roma quell'impulso al servizio pubblico fin qui molto carente. Una grande idea che non dovrà assolutamente gravare pesantemente sulle casse comunali, delle Ferrovie e dell'Erario. La fortuna vuole che Roma ha a disposizione delle strutture che devono soltanto essere riadattate e rese funzionali. Così, come ha sottolineato l'amministratore delegato delle Ferrovie Necci, con pochi spiccioli (si fa per dire) verranno fatte opere che sarebbero costate, se fatte ex novo, centomila miliardi e con tempi biblici per la realizzazione. Tutto alla fine costerà quattromila miliardi e cinquecento milioni, di cui mille saranno impiegati per le infrastrutture ferroviarie. Una minima parte dell'intero budget. Il resto servirà per trasformare le stazioni con una vasta gamma di servizi possibili ed immaginabili (negozi, bar, ristoranti, librerie e via dicendo). Tutte queste opere daranno inoltre nuovo ed importante slancio alla ripresa occupazionale. Le prime stime parlano di oltre quindicimila nuovi posti di lavoro. In un momento in cui la disoccupazione marcia a grandi ritmi, questi nuovi interventi serviranno, almeno nella capitale a mettere un importante stop.

## «Binario morto» per i parcheggi

Quello dei parcheggi sarà il problema più grosso da risolvere da parte degli amministratori capitolini. L'ambizioso progetto messo a punto da questi ultimi in collaborazione con i dirigenti delle ferrovie che metterà al servizio dei cittadini una rete ferroviaria degna di una grande metropoli potrà riscuotere un adeguato successo se gli utenti avranno poi la possibilità di trovare spazi utili per parcheggiare le auto e salire sui mezzi pubblici senza dover pagare onerosi balzelli. Un discorso che riguarda sia il territorio cittadino che quello extra urbano. Non sarà un problema di facile superamento anche perché questo dovrà essere risolto dalle amministrazioni comunali interessate. Come ci ha detto un alto dirigente delle Ferrovie «Non sono problemi nostri, non possiamo farci carico di tutto. Un segnale a quei comuni dell'hinterland capitolino che sperano di poter accaparrare fondi per delle opere che competono soltanto a loro. Comunque, per quanto riguarda la stazione Termini, un progetto parcheggi - è già stato studiato e verrà messo in opera nell'ambito dei lavori di miglioramento già in atto nell'area della stazione. In via Giolitti verrà costruito un parcheggio multipiano, come quelli dell'aeroporto di Fiumicino, mentre anche nell'area ex Bastogi verrà costruito un altro mega parcheggio sotterraneo su cinque livelli da 900 posti auto».

# Scoperto dopo 5 anni e condannato. L'uomo che vive a Rio de Janeiro arrivava ad Anzio due volte all'anno

## La zia era morta e lui intascava la pensione

ANZIO. Da cinque anni riscuoteva la pensione della zia defunta Giuseppe Brignone, 64 anni, nato a Tunisi, ma residente a Rio de Janeiro, un paio di volte all'anno coglieva l'occasione per unire l'utile al dilettevole: un viaggio in Italia e un «recupero» di entrate extra. Dal 1969, infatti, con scadenze regolari, si recava nell'ufficio postale di Anzio Colonia per riscuotere la modesta pensione della zia, Clara Brignone, morta all'età di 75 anni. Poco prima di morire, l'anziana donna aveva firmato al nipote, suo unico parente, una delega che gli

consentiva di ritirarle la pensione. Operazione che Brignone ha continuato a compiere anche dopo il decesso. Tutto è andato liscio fino a qualche tempo fa, quando la direttrice dell'ufficio postale di Anzio Colonia ha ricevuto la comunicazione di cessazione dei pagamenti. Causa la morte dell'interessata. Comunicazione giunta con notevole ritardo rispetto al lutto nella famiglia Brignone.

La dirigente delle poste, costata che per diversi anni, con regolare delega, il nipote dell'interessata del libretto si recava rego-

larmente a riscuotere i soldi in giacenza, ha subito contattato le forze dell'ordine. I carabinieri della compagnia di Anzio hanno così provveduto, con non poche difficoltà, ad identificare il premuroso nipote, per giunta residente in Brasile. Tutti gli impiegati dell'ufficio postale di Anzio sono stati allertati in modo da poter individuare immediatamente il truffatore e consentire ai militanti di coglierlo con le mani nel sacco. Ed ecco che, secondo le previsioni, ieri mattina Giuseppe Brignone, con la naturalezza di sempre, si è recato allo sportello

del piccolo ufficio postale per intascare, per l'ennesima volta la pensione, in giacenza ormai da diversi mesi.

Non pochi i soldi che l'uomo si aspettava di trovare, di certo sufficienti per pagare il viaggio e magari anche un breve soggiorno in Italia. Brignone, infatti, per comodità, lasciava che gli accrediti mensili, pari a circa 800mila lire, si accumulassero. Contava, quindi, di trovare ad Anzio almeno tre milioni. Di prima mattina, Brignone si è recato all'ufficio postale, ma questa volta il servizio è stato decisamente meno celere del solito. Quando l'impiegato di turno

ha riconosciuto il libretto incriminato ha preso tempo e, senza destare sospetti, ha avvertito i carabinieri della vicina compagnia. Nel giro di pochi minuti, gli uomini del capitano Franco Fantozzi sono entrati nell'ufficio postale ed hanno colto in flagranza di reato Giuseppe Brignone. L'accusa è di truffa ai danni dello Stato. L'uomo, che non aveva precedenti a suo carico, è stato processato per direttissima dal giudice del Tribunale di Velletri e condannato a sei mesi di reclusione, pena sospesa, e al pagamento di una multa di 200mila lire.



**ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA**

**Per il risanamento e il recupero dell'Esquilino**

L'A.I.C. apre un ufficio informazioni in via Machavelli, 50 Tel. 4467318 - 4467252

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

**A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI**  
Via Meuccio Ruini, 3 - Roma - Tel. 4070321